REGIONE LAZIO

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Area: SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE. INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE

N. G15990 **del** 07/12/2018 **Proposta n.** 20470 **del** 06/12/2018

Oggetto:

Fondo nazionale per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui alla Legge n. 194/2015, approvazione del progetto presentato dall'ARSIAL finalizzato ad accedere alla procedura di selezione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo, prot. n. 31943 del 16/11/2018, per la concessione di un contributo per azioni destinate alla tutela e alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

OGGETTO: Fondo nazionale per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui alla Legge n. 194/2015; approvazione del progetto presentato dall'ARSIAL finalizzato ad accedere alla procedura di selezione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo, prot. n. 31943 del 16/11/2018, per la concessione di un contributo per azioni destinate alla tutela e alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale, innovazione in agricoltura

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTA la Convenzione sulla diversità biologica, approvata nel 1992 nella Conferenza di Rio delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo e ratificata dalla legge 14 febbraio 1994, n.124, secondo la quale "gli Stati sono responsabili della conservazione della loro diversità biologica e dell'utilizzazione durevole delle loro risorse biologiche";

VISTO il Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura adottato dalla trentunesima riunione della Conferenza della FAO a Roma il 3 novembre 2001 e ratificato con Legge 6 aprile 2004, n.101, che, ponendosi l'obiettivo della conservazione e dell'uso sostenibile delle risorse genetiche vegetali per l'agricoltura e l'alimentazione anche attraverso una distribuzione equa dei benefici derivanti dal loro uso, affida ai governi la responsabilità di adottare gli strumenti necessari per garantire questi diritti e per aiutare gli agricoltori che si occupano attivamente di conservazione;

VISTE la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2011) 244 def "La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020" e la Risoluzione del Parlamento Europeo del 20 aprile 2012 che adotta la suddetta strategia, con la quale si persegue l'obiettivo di porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici nell'UE entro il 2020 e di ripristinarli nei limiti del possibile, intensificando al tempo stesso il contributo dell'UE per scongiurare la perdita di biodiversità a livello mondiale;

VISTO il Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Legge 1 dicembre 2015, n. 194 concernente "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare";

VISTO il «Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo» (PNBA) che ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 14 febbraio 2008;

VISTO il Documento "Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura", adottato con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 6 luglio 2012;

VISTA la legge regionale 1 marzo 2000, n.15 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario" volta a favorire e promuovere iniziative in difesa della biodiversità in campo agricolo", la cui attuazione è affidata all'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL);

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2, "Istituzione dell'agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL)" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2015) del 17 novembre 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 657 del 25 novembre 2015 concernente "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C (2015)8079 del 17 novembre 2015";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 8 agosto 2018, n. 14 concernente "Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario (L.R. 15/2000). Triennio 2018-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2018, n. 688 concernente "Legge Regionale 1 marzo 2000, n. 15. Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario. Triennio 2018 - 2020. PROGRAMMA OPERATIVO PRIMA e SECONDA ANNUALITÁ;

VISTA la Determinazione 31 agosto 2016, n. G09679 concernente "PSR 2014/2020 - Sottomisura 10.2 Sostegno per la conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali in agricoltura, tipologia di operazione 10.2.1 Conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali in agricoltura. Condizioni e modalità di attuazione e di erogazione del sostegno";

CONSIDERATO che la legge 1 dicembre 2015, n. 194 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" all'articolo 10 ha istituito il fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, con una dotazione annua di 500.000 euro a decorrere dal 2015;

VISTO il decreto interministeriale 9 febbraio 2017, n. 1803 relativo alle modalità di funzionamento del suddetto fondo;

VISTA la nota prot. n. 31943 del 16/11/2018 con la quale del Direttore generale della Direzione generale dello sviluppo rurale DISR III, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del MiPAAFT ha emanato un avviso pubblico concernente "Procedura di selezione per la concessione di contributi a sostegno di progetti volti alla realizzazione di azioni alla tutela ed alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare, ai sensi del decreto interministeriale del 9 febbraio 2017 n. 1803 del Ministero delle politiche agricole

alimentari e forestali di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministero dell'economia e delle finanze, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10 della legge 1 dicembre 2015, n. 194";

CONSIDERATO che tale avviso pubblico è stato diffuso sul sito del MiPAAFT e ne è stata data informativa a tutte le Regioni ed anche ad ARSIAL tramite e-mail in data 08.11.2018, dai rappresentanti Regionali presenti nel Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui all'articolo 8 della Legge n. 194/2015;

VISTO l'articolo 2 del suddetto avviso pubblico secondo il quale ai fini dell'erogazione dei contributi sono ammessi a presentare la relativa istanza le Regioni e le Province Autonome;

VISTO l'articolo 5 punto *c)* dell'avviso pubblico, secondo il quale il contributo massimo concedibile per ciascun progetto, calcolato sulla base della spesa ammissibile, non potrà essere superiore a € 23.133,95;

CONSIDERATO che le competenti strutture dell'ARSIAL, in quanto ente attuatore della L.R. n. 15/2000, e della Direzione regionale agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, hanno effettuato una riunione in data 21 novembre 2018, al fine di concordare termini e modalità di stesura di un progetto da presentare in risposta alla suddetta procedura di selezione;

VISTA la nota prot. n. 9472/2018 del 6/12/2018, prot. ric. n. 779948 del 6/12/2018 con la quale l'ARSIAL ha inviato alla Direzione regionale agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, la proposta concordata di progetto "Le Comunità del Cibo: uno strumento per socializzare la biodiversità agraria del Lazio" da presentare al MiPAAFT secondo i tempi e le modalità previste nella procedura di selezione prot. n. 31943 del 16/11/2018;

CONSIDERATO che le attività descritte nel progetto non si sovrappongono a quelle previste dalla Misura 10.2.1 del PSR 2014-2020 di cui ARSIAL è beneficiaria, e rientrano pienamente nelle azioni previste dalla Legge n. 194/2015;

CONSIDERATO che sono in corso di attivazione le procedure per l'istituzione di nuovi capitoli del bilancio regionale, in entrata ed in uscita, per la gestione dei contributi, assegnati alla Regione Lazio dal Ministero, provenienti dal fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui all'articolo 10 della Legge n. 194/2018;

RITENUTO necessario approvare la proposta di progetto "Le Comunità del Cibo: uno strumento per socializzare la biodiversità agraria del Lazio" allegata alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale, al fine di poter partecipare alla procedura di selezione del MiPAAFT (prot. 31943 del 16/11/2018) per la concessione di contributi a sostegno di progetti volti alla realizzazione di azioni destinate alla tutela ed alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10 della legge 1 dicembre 2015, n. 194;

DETERMINA

In conformità con le premesse

- di approvare la proposta di progetto "Le Comunità del Cibo: uno strumento per socializzare la biodiversità agraria del Lazio" allegata alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale;

- di partecipare come Regione Lazio, con la suddetta proposta, alla procedura di selezione del MiPAAFT (prot. 31943 del 16/11/2018) per la concessione di contributi a sostegno di progetti volti alla realizzazione di azioni destinate alla tutela ed alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10 della legge 1 dicembre 2015, n. 194;

IL DIRETTORE
(Dott. Mauro Lasagna)